



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
"R. GRIMALDI"
SCUOLA MATERNA – ELEMENTARE - MEDIA
71010 SAN PAOLO DI CIVITATE (FG)**

Via A. Altieri - 71010 San Paolo di Civitate (FG) – Tel. 0882-551091- Fax 0882-551091 Distretto 25
✉ e-mail : fgic835003@istruzione.it - Cod. Mecc. FGIC835003 - Cod. Fisc. 93032390713

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 12/02/2016*

INDICE

	pag.
Premessa	3 <hr/>
Priorità, traguardi ed obiettivi	4 <hr/>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	6 <hr/>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	7 <hr/>
Piano di miglioramento	9 <hr/>
Scelte organizzative gestionale	28 <hr/>
Piano formazione docente	32 <hr/>
Piano formazione ATA	34 <hr/>
Pianificazione operativa e monitoraggio	35 <hr/>
Fabbisogno personale	48 <hr/>
Organico potenziato	52 <hr/>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	53 <hr/>

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Scolastico Comprensivo "dott. Raffaele Grimaldi" di San Paolo di Civitate (Fg), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. **3292 del 06/10/2015**;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **n. 5 del 11/02/2016**;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del **12/02/2016**;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.iscgrimaldi-sanpaolo.it/.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Ridurre le concentrazioni degli abbandoni nelle classi prime e terze.
- 2) Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto agli istituti con lo stesso ESCS

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1.1) Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 4 punti percentuali gli abbandoni nelle classi terze.
- 2.1) Ridurre di almeno 5 punti il gap formativo sia in Italiano che in Matematica.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Il Gap formativo dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica è l'esito negativo più evidente (sia pure determinato in buona parte, come già detto, da fattori extracurricolari, quali la scarsa partecipazione degli studenti). Esso richiede un forte impegno di motivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate.
- Gli abbandoni nelle classi prime e terze, al di sopra della media nazionale e regionale, rappresentano una criticità che fa emergere un serio pericolo per il successo formativo di questi studenti usufruenti dell'offerta formativa dell'istituto, la quale richiede una rivisitazione dell'approccio didattico (ma anche orientativo e motivazionale) programmato in quelle classi.

Le aree di processo che l'Istituto ha scelto di lavorare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Redazione partecipata del Curricolo d'Istituto.
		Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.
2	Ambiente di apprendimento	Rinnovare, in rapporto alle possibilità economiche, la parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici.
		Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
		Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.
		Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning contenuta nel sito d'Istituto.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

1) Curricolo, progettazione e valutazione:

Nell'ottica che la scuola oggi rappresenti "solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e che per acquisire competenze specifiche spesso non c'è bisogno dei contesti scolastici", è fondamentale che la scuola aiuti gli studenti a dare senso e significato alle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico.

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- *offrire situazioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *aiutare ad apprendere a selezionare le informazioni;*
- *orientare alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle relazioni interpersonali e con l'ambiente vitale;*
- *valorizzare le diversità presenti nella scuola, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.*

Ma la scuola non può più agire da sola nell'affrontare le problematiche che caratterizzano i processi scolastici e formativi attuali. La scuola è chiamata a collaborare con Enti e/o Istituzioni che, a partire dalle singole famiglie, sul territorio hanno responsabilità nel campo della formazione. In relazione alle specificità di ogni singola realtà coinvolta nei processi di istruzione e di formazione, è necessario coordinare e raccordare tra loro le varie offerte culturali e formative attraverso strumenti quali accordi di programma, convenzioni, protocolli di intesa ed eventualmente contratti. Il curricolo d'istituto rappresenta quindi un'occasione di ricerca da parte delle singole scuole chiamate ad individuare un percorso educativo e didattico, ad alta valenza formativa, funzionale a far conseguire le competenze definite come esiti da conseguire al termine del ciclo di istruzione, dove i docenti sono chiamati ad individuare le esperienze di apprendimento più

significative per gli allievi di un determinato contesto territoriale e del momento storico legato alla loro età e al “segmento” scolastico da loro frequentato.

Progettare un curriculum d’istituto significa prevedere e decidere anche in merito alla sua valutazione ex ante, in itinere (monitoraggio) ed ex post.

Nella fase di costruzione del curriculum è necessario infatti prevedere e stabilire le modalità e gli strumenti per “mettere sotto controllo” le scelte effettuate dal Collegio dei Docenti e le esperienze in atto.

2) Ambiente di apprendimento:

Si rende necessario intraprendere nuove strategie per rimotivare e coinvolgere gli alunni all’interno del circuito scolastico. È innegabile che la nuova generazione viva in un mondo completamente diverso da quello del passato e parli un altro linguaggio. Le ultime generazioni sono cresciute insieme ai PC, ai telefoni cellulari, agli iPod, agli Smartphone e ai Tablet, a internet e ai social network: la tecnologia sembra quasi far parte del DNA di questi ragazzi che usano le tecnologie digitali in modo spontaneo e naturale.

I nativi digitali sono alla ricerca di stimoli brevi e diversificati, sensibili prevalentemente agli stimoli visivi, incapaci di mantenere la concentrazione su un singolo *task* per più di 10-15 minuti, ma in compenso capaci di utilizzare più strumenti tecnologici contemporaneamente senza nessuna esitazione e quindi, con una spiccata tendenza al multitasking. Di conseguenza mostrano comportamenti di apprendimento differenti da quelli delle generazioni precedenti: attuano una sorta di “zapping consapevole tra le diverse fonti di apprendimento e comunicazione” e “apprendono attraverso schemi, icone, suoni, giochi, navigazioni virtuali”

I ragazzi, apprendono a scuola solo ¼ di tutto il loro sapere, il resto lo apprendono da altri contesti (blog, youtube, chat, social network). Le nuove tecnologie quindi, devono entrare nella scuola per colmare tale divario. Nulla può sostituirsi all’insegnante e alla lezione in classe, ma la tecnologia può contribuire in modo decisivo al processo di apprendimento.

Il nostro istituto quindi, consapevole di ciò ha avviato un processo di digitalizzazione attraverso la fornitura di LIM, ma soprattutto ha avviato un processo di formazione dei docenti pronti a rimettersi in discussione e sperimentare nuove strategie didattiche formative e multimediali anche attraverso il cooperative learning e la ricerca-azione.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Nelle tre rilevazioni, in relazione ai punteggi di matematica e italiano, si evidenzia una discreta performance nelle varie prove. La variabilità tra le classi seconde è molto alta, quindi il livello non è del tutto omogeneo. La variabilità dentro le classi seconde è quasi in linea con i dati nazionali. Le prestazioni rilevate al livello intermedio (classi quinte) sono leggermente al di sopra dei livelli medi di scuole con ECSC simile. Sia nelle classi seconde che nelle quinte sembra ci sia una maggiore variabilità di distribuzione dei livelli, quindi i risultati ottenuti sono meno omogenei sia tra le classi che tra gli alunni di una stessa classe. I dati della prova nazionale mostrano una distribuzione di studenti tra i vari livelli abbastanza omogenea. Il dato generale della scuola Primaria mostra un livello al di sopra per la prova di italiano e di matematica, mentre per la scuola Secondaria il livello è lievemente al di sotto.

Nelle classi seconde e nelle quinte sembra ci sia una maggiore variabilità di distribuzione dei livelli, quindi i risultati ottenuti sono meno omogenei sia tra le classi che tra gli alunni di una stessa classe.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

la dirigenza e il presidente del Consiglio in data 10 dicembre 2015 hanno indetto un "Tavolo interistituzionale" a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti dell'ente comunale, il terzo settore, le associazioni sportive e di volontariato, la Parrocchia Sant'Antonio di Padova nella persona del Parroco e i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

In quella sede è stata fatta un'attenta analisi della situazione attuale del percorso didattico/educativo dell'istituto e, in vista delle nuove prospettive proposte dalla legge 107, sono state formulate delle proposte da inserire nel PDM.

Dall'incontro è emerso che il territorio sta vivendo un impoverimento culturale dovuto al fatto che sempre più famiglie, molte delle quali hanno acquisito una buona formazione culturale, sono costrette ad emigrare in cerca di un sostentamento economico. Molte altre invece, vivono un disagio dovuto alla mancanza di lavoro, che determina un malessere sociale e si traduce con la difficoltà ad interpretare correttamente i bisogni e le aspettative dei propri figli determinando una forte disaffezione allo studio e una demotivazione all'impegno personale che portano ad una frequenza irregolare, alla ripetenza ed all'abbandono.

La scuola si sente dunque chiamata in causa per dare delle risposte al territorio innanzitutto in termini di percorsi di inclusione, poi con una didattica laboratoriale e una nuova organizzazione del tempo scuola che la renda più attrattiva e permetta così l'acquisizione di quelle competenze che favoriscano uno sviluppo armonico e integrale della persona e stimolino la crescita culturale degli alunni sotto l'aspetto artistico-musicale e motorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. Potenziare i percorsi di inclusione e di cittadinanza attiva;
2. Prevedere progetti di recupero e potenziamento nella scuola secondaria nell'ambito linguistico, matematico e scientifico;
3. Potenziare il tempo pieno nella primaria;
4. Attivare un servizio di accompagnamento pomeridiano allo studio, calibrato su bisogni individuali degli alunni che vivono in situazioni di disagio economico, familiare e sociale, da parte di operatori messi a disposizione dalla Parrocchia Sant'Antonio di Padova e da svolgersi nei locali parrocchiali. Questo servizio è rivolto a bambini e ragazzi frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado. L'accesso a questo tipo di servizio sarà concordato con i Servizi Sociali comunali e in stretta collaborazione progettuale con codesta Istituzione Scolastica. Il servizio in oggetto ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica e di favorire, attraverso la partecipazione di questi bambini e ragazzi alle attività promosse dall'Oratorio parrocchiale, la loro integrazione nel tessuto sociale.
5. Prevedere per tutti gli ordini di scuola percorsi di formazione e di crescita culturale nell'ambito artistico-musicale, vista l'esperienza positiva del corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado con le sue attività di orchestra e musica d'insieme;

6. potenziare le competenze motorie in un percorso stabile e continuativo tra i diversi ordini di scuola, considerata l'importanza delle attività di alfabetizzazione motoria nella primaria e dell'esperienza del gruppo sportivo scolastico nella secondaria di primo grado;
7. favorire una didattica laboratoriale e ripensare gli ambienti di apprendimento;
8. predisporre dei curricoli verticali nei vari ambiti di apprendimento in continuità con i diversi ordini, sì da permettere un percorso didattico che chiarisca le competenze dell'alunno al termine del percorso formativo;
9. valorizzare la storia territoriale, la conoscenza dell'ambiente e della sua biodiversità inserendo nei curricoli didattici percorsi formativi che ne tengano conto.

Dopo attenta valutazione e, tenendo conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, si è deciso di inserire nel Piano i seguenti punti integrativi:

1. potenziamento/recupero delle competenze linguistico-storiche;
2. potenziamento/recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze musicali, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia;
4. potenziamento delle attività motorie, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia;
5. sviluppo delle competenze digitali;
6. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il sostegno all'assunzione di responsabilità;
7. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
11. apertura pomeridiana della scuola, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia; riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppo classi.

Le proposte di processo innovativo da attuare nel prossimo triennio, in continuità con quanto espresso precedentemente, sono le seguenti:

1. Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
2. Riorganizzare il tempo del fare scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Contesto sociale

L'Istituto Scolastico Comprensivo "R. Grimaldi", comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e conta 707 studenti. L'istituto, unico in San Paolo di Civitate, rappresenta la principale opportunità educativa e formativa per la comunità locale dal momento che offre ai suoi alunni occasioni di crescita, che non è possibile rinvenire altrove.

Tra i percorsi formativi extra-scolastici va evidenziata l'attività delle associazioni sportive (calcio, basket e pallavolo) e delle parrocchie (oratori) che intercettano la maggior parte della popolazione giovanile, ma non sempre riescono ad intervenire nelle fasce di disagio sociale, dove è diffuso il modello della frequentazione dei locali pubblici e della vita di strada.

Il comune di S. Paolo di Civitate è un piccolo paese della provincia di Foggia situato a sud d'Italia, con una popolazione di 5915 abitanti.

Dalle fonti consultate sono emerse delle caratteristiche antropiche che rilevano un invecchiamento della popolazione dovuto alla diminuzione delle nascite e all'aumento del flusso migratorio, con lo spostamento di persone in età lavorativa e il rientro di persone in età pensionabile.

Questo perché il settore trainante a livello economico, quello agricolo, negli ultimi anni è stato interessato da una crisi di mercato che ha impoverito i redditi familiari, inducendo i giovani, formati culturalmente, ad emigrare verso il nord Italia/Europa. Tale fenomeno ha chiaramente depauperato il contesto territoriale, evidenziando situazioni di: dispersione scolastica al di sopra della media nazionale, fragilità sociale con fenomeni di emarginazione, difficoltà nelle relazioni familiari e interpersonali.

Nel comune, inoltre, risiedono cittadini stranieri che rappresentano il 5,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 71,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (6,3%) e dalla **Polonia** (4,2%).

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'istituto scolastico comprensivo "dott. Raffaele Grimaldi" è composto da tre distinti edifici dislocati in tre diversi punti del paese. Il primo edificio ospita il ciclo della scuola secondaria di primo grado oltre alla dirigenza e alla segreteria; il secondo stabile la scuola primaria, parte della scuola dell'infanzia e la mensa scolastica; il terzo una sezione della scuola dell'infanzia.

In questi anni l'istituzione scolastica, ha cercato di essere attenta alle problematiche sociali e culturali della comunità, si è sempre attivata con la realizzazione di progetti didattici finalizzati alla prevenzione, al recupero e potenziamento, al contrasto della dispersione scolastica e all'inclusione. Sono stati pensati ed attuati vari percorsi educativi, come:

- "Diritti a Scuola", progetto per l'inclusione proposto dalla regione Puglia con fondi europei;
- Progetti Area a Rischio Art. 9 CCNL Comparto scuola 2006 -2009;
- PON "Competenze per lo sviluppo" finanziato con il F. S. E;
- laboratori artistici, d'informatica, educazione alimentare, musicale e di attività motorie.

Sulle basi delle nuove indicazioni, anche il corpo docente si è attivato con la frequenza di corsi di formazione finalizzati a rafforzare l'obiettivo dell'integrazione sociale per contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli

studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità di investimento previste dal nuovo Regolamento FSE –10.i) “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione” relativa all’OT X del nuovo PO 2014/2020.

Importante e proficua è stata a tal fine la partecipazione ai corsi su:

- disturbi Specifici dell’Apprendimento;
- strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione;
- utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare delle LIM (di cui la scuola si è peraltro dotata);
- nuove metodologie tra cui un corso base sul cooperative learning;
- corsi specifici per l’utilizzo delle nuove metodologie all’interno delle discipline di italiano e matematica attraverso la ricerca- azione.

In questi anni l’amministrazione comunale ha potenziato strutture come il museo civico, la biblioteca e realizzato un anfiteatro nella villa comunale, adiacente alla scuola secondaria di I grado, per dare ai ragazzi spazi e luoghi in cui crescere sia culturalmente che socialmente. Con le politiche sociali del Comune da tempo si sono progettati interventi in rete per rendere più proficui i percorsi di inclusione. Tutto ciò è previsto nei Piani Sociali di Zona che regolano gli interventi sul vasto territorio del Nord Tavoliere. I servizi attivati per la scuola sono: l’ADE (Assistenza Domiciliare Educativa), che riguarda i ragazzi a rischio emarginazione e l’integrazione scolastica, che riguarda l’integrazione e l'autonomia degli alunni diversamente abili.

Nel percorso didattico dell’istituto trova un’importanza strategica il corso ad indirizzo musicale composto dalle classi di pianoforte, violino, violoncello e tromba/trombone. In particolar modo l’esperienza di musica d’insieme e dell’orchestra giovanile si rivolge non solo agli alunni frequentanti la scuola, ma anche agli ex alunni che vogliono continuare ad esprimersi attraverso il linguaggio musicale. L’orchestra e le attività di musica d’insieme divengono, di conseguenza, uno spazio comune, dove ognuno esprime sé stesso e al contempo rispetta la diversità dell’altro. Essa rappresenta una reale comunità integrata che utilizza il linguaggio universale della musica. Inoltre, da due anni è attiva la sperimentazione del DM8 (alfabetizzazione musicale nella scuola primaria) rivolta agli alunni delle classi terze, quarte e quinte che vogliono studiare uno degli strumenti musicali previsti nei corsi sopracitati.

In relazione ai percorsi di socializzazione e formazione, grande valore assumono le attività motorie. Fondamentale il lavoro svolto dal gruppo sportivo che ogni anno coinvolge un buon numero di alunni normodotati e diversamente abili della scuola secondaria di primo grado nei Giochi sportivi studenteschi, con buon risultati sia tecnici che di integrazione. Inoltre, da diversi anni, alcune classi della scuola primaria hanno aderito ai progetti regionali di “Fare Salute” sperimentando un percorso di formazione motoria con un’insegnante specializzato. Tale attività, come si può ben capire, risulta importante nella prevenzione sanitaria e nei percorsi per l’adozione di nuovi stili di vita.

In virtù di quanto già previsto nel RAV e dal tavolo interistituzionale si è ritenuto indispensabile integrare in maniera dettagliata le aree di processo, valutandone la fattibilità e la priorità. In relazione a ciò, come espresso nella nota ministeriale 7904 del 1° settembre 2015, la scuola è chiamata a definire gli obiettivi di processo del primo anno e a pianificare i percorsi, valutando con attenzione la fattibilità e la ricaduta, tenendo conto delle risorse umane ed economiche disponibili e dell’eventuale richiesta di potenziamento di risorse e di organico.

Di seguito sono delineate le priorità del piano di miglioramento:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Redazione partecipata del Curricolo d'Istituto. (Predisposizione di curricula verticali per i vari ambiti).	X	
	2. Inserimento nella progettazione del curricolo per competenze di prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.	X	
	3. Potenziamento/recupero delle competenze storico-linguistiche.	X	
	4. Potenziamento/recupero delle competenze logico-matematiche.	X	
	5. Potenziamento delle competenze musicali, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia.	X	
	6. Potenziamento delle attività motorie, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia.	X	
	7. Sviluppo delle competenze digitali.	X	
Ambiente di apprendimento	1. Rinnovo, in rapporto alle possibilità economiche, della parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici.	X	
	2. Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.	X	
	3. Diminuzione dell'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.	X	
	4. Incremento dell'utilizzo della piattaforma e-learning contenuta nel sito d'Istituto.		x
	5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	X	
	6. Creazione di nuovi spazi di apprendimento (azioni sperimentali).		x
	7. Riorganizzazione del tempo del fare scuola (azioni sperimentali).		x
Inclusione e differenziazione	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.		x
	2.		
	3.		

	4.		
Continuità e orientamento	1.		
	2.		
	3.		
	4.		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Apertura pomeridiana della scuola, principalmente per la scuola primaria e dell'infanzia; riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppo classi.	X	
	2.		
	3.		
	4.		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.		
	2.		
	3.		
	4.		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il sostegno all'assunzione di responsabilità.		x
	2. Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.		x
	3. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	x	

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo, utilizzeremo la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici:

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Redazione partecipata del Curricolo d'Istituto. (Predisposizione di curricula verticali per i vari ambiti).	4	5	20
2	Inserimento nella progettazione del curriculum per competenze di prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.	4	5	20
3	Potenziamento/recupero delle competenze linguistico-storiche.	4	5	20
4	Potenziamento/recupero delle competenze logico-matematiche.	4	5	20
5	Potenziamento delle competenze musicali, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia.	4	5	20
6	Potenziamento delle attività motorie, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia.	4	5	20
7	Sviluppo delle competenze digitali.	3	5	15
8	Rinnovo, in rapporto alle possibilità economiche, della parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici.	4	5	20
9	Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum.	3	5	15
10	Diminuzione dell'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.	2	4	8

11	Incremento dell'utilizzo della piattaforma e-learning contenuta nel sito d'Istituto.	2	4	8
12	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	3	5	15
13	Creazione di nuovi spazi di apprendimento (azioni sperimentali).	2	5	10
14	Riorganizzazione del tempo di fare scuola (azioni sperimentali).	2	5	10
15	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	4	5	20
16	Apertura pomeridiana della scuola, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia; riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppo classi.	3	4	12
17	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il sostegno all'assunzione di responsabilità.	2	4	8
18	Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.	2	4	8
19	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	3	5	15

ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO, DEI RISULTATI ATTESI E DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO

Nella colonna "indicatori di monitoraggio" è espresso un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco.

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Completamento/revisione dei curricula ed integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formativa	Definizione del curriculum verticale declinato in conoscenze, abilità e competenze, partendo da quelle in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ed andando a ritroso fino alla scuola dell'infanzia.	Cronoprogramma degli incontri dipartimentali e per ordine di scuola. Progettazione e sperimentazione, negli anni ponte dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, di un'unità di competenza.	Controllo periodico del rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma. Numero di classi ponte aderenti, numero docenti e alunni partecipanti. Test di ascolto e comprensione all'inizio e a conclusione delle attività. Dato qualitativo dei risultati degli studenti riportati nella certificazione (numero studenti che hanno acquisito il livello massimo di competenza, livello medio, livello basso)
2	Inserimento nella progettazione del curriculum per competenze di prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.	Condivisione dei criteri di valutazione delle competenze. Predisposizione di criteri e tabelle di valutazione per discipline e aree di apprendimento per i diversi ordini di scuola.	Cronoprogramma degli incontri dipartimentali e per ordine di scuola. Progettazione e sperimentazione, negli anni ponte dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, di un'unità di competenza.	Controllo periodico del rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma. Numero di classi ponte aderenti, numero docenti e alunni partecipanti. Test di ascolto e comprensione

				all'inizio e a conclusione delle attività. Dato qualitativo dei risultati degli studenti riportati nella certificazione (numero studenti che hanno acquisito il livello massimo di competenza, livello medio, livello basso)
3	Potenziamento/recupero delle competenze linguistico-storiche.	Miglioramento del punteggio della scuola in italiano. Riduzione del 20% del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 in italiano negli esiti delle prove INVALSI.	Analisi degli esiti degli studenti in ingresso e in uscita per classi parallele.	Prove scritte e orali volte a verificare i progressi registrati in italiano dagli alunni inseriti nel progetto, rispetto alla situazione iniziale. Miglioramento dei voti in italiano degli alunni inseriti nel progetto. Diminuzione del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna.
4	Potenziamento/recupero delle competenze logico-matematiche.	Miglioramento del punteggio della scuola in matematica. Riduzione del 20% del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 in matematica negli esiti delle prove INVALSI.	Analisi degli esiti degli studenti in ingresso e in uscita per classi parallele.	Prove scritte e orali volte a verificare i progressi registrati in matematica dagli alunni inseriti nel progetto, rispetto alla situazione iniziale. Miglioramento dei voti in matematica degli alunni inseriti nel progetto. Diminuzione del divario tra valutazione

				interna degli apprendimenti e valutazione esterna.
5	Potenziamento delle competenze musicali, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia.	Conoscenza e riproduzione consapevole del linguaggio musicale. Analisi e comprensione della musica come espressione artistica e scientifica nei vari contesti storici e culturali.	Analisi degli esiti degli studenti in ingresso e in uscita per classi parallele.	Letture di partiture musicali per stimolare l'alfabetizzazione musicale e culturale. Numero dei partecipanti degli alunni al progetto e alle manifestazioni culturali ed espressive.
6	Potenziamento delle attività motorie, principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia.	Ampliamento del campo di esperienze motorie, emotive e relazionali. Valorizzazione delle capacità dei singoli e del rispetto delle regole. Acquisizione di uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione.	Analisi degli esiti degli studenti in ingresso e in uscita per classi parallele.	Numero degli alunni che parteciperanno alla pratica sportiva e ai Giochi sportivi studenteschi.
7	Sviluppo delle competenze digitali.	Utilizzo consapevole nella didattica delle nuove tecnologie	Uso di tecnologie e strategie didattiche innovative	Numero docenti utilizzatori dei nuovi strumenti digitali.
8	Rinnovo, in rapporto alle possibilità economiche, della parte obsoleta del parco macchine dei laboratori informatici.	Completamento, in tutti i plessi, dell'introduzione di didattica innovativa che favorisca i diversi stili di	Numero di aule dotate di strumenti digitali. Uso di metodologie e strategie didattiche innovative.	Rilevazione del numero di aule dotate di strumenti digitali. Numero docenti utilizzatori dei nuovi strumenti digitali.

		apprendimento degli alunni.		Numero docenti e studenti coinvolti nei processi di innovazione metodologica.
9	Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.	Riduzione della discontinuità tra gradi di scuola. Formazione di classi eterogenee nei passaggi dei vari gradi di istruzione per favorire una maggiore integrazione. Maggiore consapevolezza nella scelta dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado.	Numero di interventi e numero di docenti coinvolti nella scansione temporale prevista.	Controllo nell'anno scolastico degli interventi preventivati. Somministrazione di un questionario di gradimento.
10	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Riduzione della dispersione scolastica. Promozione di percorsi sociali e didattici di inclusione tra scuola-territorio-famiglia.	Predisposizione di PDP per alunni BES differenziati per tre ambiti di intervento: <ul style="list-style-type: none"> ✓ alunni con disagio sociale; ✓ alunni affetti da disturbi dell'apprendimento; ✓ alunni disabili riconosciuti dalla leg.104. 	Controllo nell'anno scolastico degli interventi preventivati. Momenti di confronto tra istituzioni, scuola e famiglie. Sottoscrizione di forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati che si occupano di prevenzione al disagio socio-sanitario.

Per quanto concerne i **punti 1,2 e 9**, individuati nella precedente tabella procederemo, nel corso del biennio scolastico 2016/2017 e 2017/2018, tenendo conto delle seguenti considerazioni e tempi di attuazione:

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione disciplinare per dipartimenti.	Articolazione dettagliata degli obiettivi disciplinari in raccordo con gli altri gradi di scuola.	Alto livello di impegno richiesto.	Costituzione di un curriculum di Istituto.	Possibile rigidità del curriculum.
Raccordo tra ordini di scuola in merito alla costruzione di un curriculum verticale e criteri di valutazione condivisi e uguali per classi parallele.	Instaurazione di rapporti proficui tra docenti appartenenti a diversi gradi di scuola.	Possibile scarsa collaborazione tra docenti di ordini diversi.	Curriculum di Istituto, riduzione della discontinuità con minore disagio degli alunni al passaggio tra gradi di scuola. Incremento del successo scolastico.	Non si ipotizzano effetti negativi.

IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni dipartimentali per ordini e tra ordini differenti.	Non si prevedono ore aggiuntive.		
Personale ATA	Collaborazione per l'attuazione delle attività previste in ordine alla vigilanza, alla pulizia dei locali e alla predisposizione degli strumenti e arredi necessari allo sviluppo delle attività.	Non si prevedono ore aggiuntive.		

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Riunioni dipartimenti scuola secondaria di 1° grado	x	x								
Riunioni dipartimenti scuola primaria	x	x								
Riunioni dipartimenti scuola infanzia	x	x								
Riunioni tra docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado			x	x	x					
Riunioni tra docenti della scuola primaria ed infanzia			x	x	x					
Riunione tra docenti dei diversi ordini di scuola						x	x	x		
Azioni per la diffusione e l'adozione degli atti proposti									x	x

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2017/2018									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Riunioni dipartimenti scuola secondaria di 1° grado per attuazione dei curricoli verticali e criteri di valutazione	x									
Riunioni dipartimenti scuola primaria per attuazione dei curricoli verticali e criteri di valutazione	x									
Riunioni dipartimenti scuola infanzia per attuazione dei curricoli verticali e criteri di valutazione	x									
Insediamiento commissione di verifica e monitoraggio		x								
Incontri della commissione di verifica e monitoraggio			x		x		x		x	x
Riunione tra docenti dei diversi ordini di scuola per confronto e scambio di pratiche						x			x	x

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
31 ottobre 2016	Conclusione programmazione dipartimentale dei diversi ordini di scuola.	Confronto con referenti dipartimento.			
31 gennaio 2017	Conclusione programmazione dei dipartimenti tra scuola dell'infanzia/primaria e scuola primaria/secondaria di 1° grado.	Predisposizione di atti e criteri.			
30 aprile 2017	Conclusione lavori di programmazione dei diversi ordini di scuola.	Predisposizione di atti e criteri da adottare.			
10 giugno 2017	Stesura curricolo verticale e criteri di valutazione. Individuazione delle competenze irrinunciabili/ essenziali per gli alunni BES.	Resoconto dei docenti, degli organi collegiali.			
1 settembre 2017	Attuazione dei percorsi curricolari e dei criteri di valutazione.	Programmazione dei Consigli di classe e interclasse.			
31 ottobre 2017	Insiediamento commissione permanente di verifica e monitoraggio.	Test e questionari.			
31 maggio 2018	Conclusione del lavoro della commissione permanente.	Tabelle e grafici.			
28 febbraio 2018 31 maggio 2018 30 giugno 2018	Riunioni dei coordinatori e responsabili di plesso, collaboratori e funzioni strumentali.	Resoconto dei docenti agli organi collegiali.			

In riferimento al **punto 8** della tabella riguardante gli obiettivi di processo per l'a.s. 2015/2016 e 2016/2017 si promuoveranno le seguenti azioni:

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Diminuzione dei tempi di collegamento. Migliore utilizzo della tecnologia presente in aula.	Non si ipotizzano effetti negativi.	Possibilità di adottare le più moderne soluzioni informatiche per la gestione delle classi e degli ambienti multimediali, permettendo di sfruttare le potenzialità della tecnologia.	Non si ipotizzano effetti negativi.
Creazione di un'aula multimediale per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. Dotazione alla scuola dell'infanzia di un computer e di un proiettore multimediale per ogni plesso.	Maggior efficacia per azioni e strategie di apprendimento per gli alunni.	Non si ipotizzano effetti negativi.	Possibilità di collegarsi in rete e scambiare buone esperienze, oltre che condividere materiali.	Non si ipotizzano effetti negativi.

IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettista interno alla scuola e Animatore digitale.	Non si prevedono ore aggiuntive.		
Personale ATA	Collaborazione per l'attuazione delle attività previste in ordine alla vigilanza, alla pulizia dei locali e alla predisposizione degli strumenti e arredi necessari allo sviluppo delle attività.	Non si prevedono ore aggiuntive.		

IMPEGNI FINIZIARI PER BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Strumentazione per realizzazione rete LAN/WLAN su tutti i plessi dell'Istituto. 15.000 € • Fesr 810/15-102015 Obiettivo specifico 10.8 azione 10.8.1 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. 20.000 € <p>Ambienti Apprendimento: scuola Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado 6.000 €</p>	<p>PON FESR 2014/2020</p> <p>Fondi propri</p>

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2015/2016									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN						Inizio bando per l'acquisto strumentazione		Realizzazione dell'intervento		Fine progetto
Realizzazione di ambienti di apprendimento							Bando per acquisto di computer e lavagne multimediali	Realizzazione dell'intervento		

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
31 luglio 2016	Conclusione lavori e verifica impianto ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN.	Scheda di monitoraggio legata al collaudo della strumentazione.			
31 luglio 2016	Conclusione lavori e verifica installazione attrezzature di entrambi i progetti.	Scheda monitoraggio legata al collaudo della strumentazione.			

In riferimento al **punto 10** della tabella degli obiettivi di processo, riguardante il contrasto alla dispersione scolastica e le strategie di inclusione, punteremo sulle seguenti azioni:

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di PDP differenziati per gli alunni BES.	Strutturazione di interventi didattici e misure dispensative /compensative corrispondenti al reale disagio individuato.	Impegno maggiore per i docenti nel predisporre prove e verifiche differenziate.	Potenziamento dei percorsi di inclusione e maggiore successo scolastico per gli alunni BES.	Non si ipotizzano effetti negativi.

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2016/2017									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Riunione docenti di sostegno per ordine di scuola	x									
Riunione docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola		x								
Riunione docenti sostegno e coordinatori di classe ed interclasse e responsabili di plesso			x		x	x				
Predisposizione dei modelli dei PDP e adozione degli atti predisposti							x	x		

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
30 ottobre 2016	Conclusione lavori di verifica tra docenti di sostegno.	Predisposizione di atti e strumenti di intervento.			
38 febbraio 2017	Lavori tra docenti di sostegno e coordinatori di classe ed interclasse e responsabili di plesso.	Predisposizione di atti e strumenti di intervento.			
30 aprile 2017	Conclusione lavori di predisposizione dei modelli PDP.	Predisposizione di atti e criteri da adottare.			
1 settembre 2017	Adozione dell'istituto dei modelli PDP differenziati.	Atti e strumenti di intervento.			

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'istituto scolastico comprensivo, come descritto precedentemente, ha una complessità di interpreti dislocati su più edifici, ciò rende complicato lo svolgimento delle mansioni amministrative e didattiche.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF si è pensato di individuare le seguenti figure con i rispettivi compiti:

FIGURE	COMPITI
<i>Primo collaboratore</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il DS, il secondo collaboratore e i responsabili di plesso nella gestione e nel coordinamento dei diversi ordini di scuola e nei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni. • Vigila sull'orario di servizio del personale docente e ATA. • Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. • Coordina con il DS, con il DSGA e con l'Ufficio Tecnico le uscite didattiche e le visite guidate. • Vigila sull'attuazione del regolamento scolastico • Adotta, come previsto nel regolamento d'istituto, provvedimenti disciplinari urgenti. • Collabora con il DS e l'Ufficio Tecnico per le sostituzioni del personale docente e ATA. • Vaglia in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti. • Coordina i percorsi di inclusione scolastica. <p>In assenza del Dirigente Scolastico oltre a svolgere le mansioni citate dà seguito alle procedure organizzative ed amministrative – gestionali sulla base del criterio dell'ordinaria amministrazione.</p>
<i>Secondo collaboratore</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge compiti di supporto e consulenza, unitariamente al primo collaboratore, negli adempimenti di competenza del D.S. • Sostituisce il Responsabile di plesso in caso di assenza o di impedimento dello stesso. • Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Interclasse, dei colloqui con le famiglie e delle programmazioni settimanali, in collaborazione con il Responsabile di plesso. • Collabora con i docenti nel curare i rapporti con le famiglie. • Gestisce la parte del provvedimento disciplinare (richiamo verbale, ammonizione scritta, comunicazione scritta alla famiglia) e informa il Dirigente Scolastico. • Vigila sull'orario di servizio del personale. • Informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.

	<ul style="list-style-type: none"> • Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti. • Collabora con il DSGA e gli uffici di Segreteria per gli adempimenti amministrativi. • Vaglia in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti, in collaborazione con il responsabile di plesso.
Responsabili di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua comunicazioni telefoniche di servizio. • Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. • Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna. • Cura la diffusione delle circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. • Redige a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. • Riferisce sistematicamente al DS circa l'andamento ed i problemi del plesso. • Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Coordina le proposte relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. • E' incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689. • Provvede alla organizzazione dell'orario scolastico di plesso (ore eccedenti, recuperi, compresenze, ecc.).
Responsabile per la progettualità	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e redige i progetti proposti dagli enti e dai privati in collaborazione con la dirigenza, il DSGA e l'ufficio tecnico. • Cura le rendicontazioni e i monitoraggi delle varie fasi progettuali. • Collabora con il DSGA e l'ufficio tecnico per la predisposizione di eventuali gare.
Responsabile dei percorsi di inclusione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Propone al collegio la scheda per predisporre i Piani Didattici Personalizzati per i BES. • Coordina gli impegni del GLO e del GLI. • Coordina gli eventuali interventi personalizzati quali ADE, integrazione scolastica ed eventuali interventi proposti dai Piani Sociali di zona o dal privato-sociale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre e proporre eventuali progetti integrati di inclusione scolastica e sociale ed eventuali convezioni tra i diversi soggetti interessati. • Aiuta i docenti di sostegno nel predisporre gli eventuali impegni didattici quali i profili dinamici funzionali (PDF) e le programmazioni educative individualizzate (PEI). • Cura l'aggiornamento del portale provinciale web BES. • Cura l'archiviazione delle diagnosi e dei documenti riguardanti gli alunni BES. • Cura il materiale didattico specifico dando opportunità di consultarlo ai docenti.
Responsabile per la formazione e l'autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Su indicazioni del PdM e del collegio dei docenti coordina ed organizza percorsi di formazione per i docenti. • In collaborazione con la dirigenza e lo staff dirigenziale coordina l'autovalutazione d'istituto (RAV). • Coordina le procedure amministrative per le prove INVALSI.
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • S'impegna a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale scuola Digitale attraverso la formazione di laboratori formativi. • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti attraverso la creazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD. • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
Coordinatori di classe per la scuola II di I grado	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici. • Procedo al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del CdC. • Predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito. • Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune. • Controlla l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto. • Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero. • Cura l'individuazione da parte del CdC degli itinerari di visite guidate compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite.

	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le programmazioni individuali dei singoli docenti. • Nel presiedere i CdC controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni. • Nel presiedere i CdC richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.
<i>Segretari verbalizzatori per CdC e interclasse</i>	Verbalizza le riunioni dei consigli di classe e interclasse.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Le azioni sono state individuate con l'intento di fornire gli strumenti conoscitivi e formativi necessari a supportare i processi di miglioramento. Pertanto, sono previste tematiche coerenti con le criticità evidenziate nel RAV e con gli obiettivi strategici delineati nel PdM.

Un ulteriore percorso di formazione è rappresentato dall'acquisizione di competenze per una didattica maggiormente personalizzata e inclusiva, anche riferita agli alunni con bisogni educativi speciali.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE		
OBIETTIVI	AZIONI	ANNO SCOLASTICO
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Corso di aggiornamento e formazione in progress durante gli anni scolastici indicati mediante ricerca-azione e problem solving. Il consulente individuato, dopo una fase di formazione, seguirà in progress la programmazione, le verifiche e la valutazione per competenze.	2017-18
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Formazione sui nuovi modi di fare didattica, pre-requisito essenziale per un efficace rinnovamento della scuola. Piano di formazione per un rinnovamento strutturale per considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare.	2016-17 2017-18 2018-19
FORMAZIONE SU DIDATTICA INCLUSIVA	Promozione di una didattica inclusiva attuando una progettazione didattica per realizzare adeguati processi di insegnamento-apprendimento anche per studenti con DSA e con BES. Acquisizione di competenze, di un bagaglio formativo e culturale e di comportamenti inclusivi a prescindere dalla materia di insegnamento, dalla specializzazione, dall'età degli alunni	2016/17

	<p>cui si insegna o dal tipo di scuola in cui si lavora.</p> <p>Imparare ad operare per valorizzare le diversità e a considerare le differenze come risorse e una ricchezza per tutti.</p> <p>Apprezzare e riconoscere i diversi stili di apprendimento e adeguare e diversificare di conseguenza strategie e metodologie didattiche.</p> <p>Imparare a sostenere gli alunni, coltivare alte aspettative sul loro successo scolastico.</p> <p>Adottare approcci didattici efficaci per classi eterogenee.</p> <p>Considerare le classi interculturali intese non come classi multiculturali ma formate da individui con differenti vissuti, valori, atteggiamenti, situazione economica, esperienze, opinioni, conoscenze, competenze, gusti, interessi. Imparare a lavorare con gli altri e collaborare come condizione essenziale e funzionale a garantire il successo formativo di tutti.</p> <p>Sviluppo e aggiornamento professionale continui.</p> <p>Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di docente come professionista capace di riflettere sul proprio ruolo ed il proprio operato.</p> <p>Condividere e socializzare le buone pratiche.</p>	
--	---	--

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano rispecchia due ordini di bisogni formativi diversi in relazione al profilo di appartenenza.

Per i collaboratori scolastici, il cui profilo prevede attività a contatto con gli alunni, i bisogni che risultano rilevanti sono quelli riguardanti la presenza di alunni che, avendo disturbi metabolici, necessitano di particolari attenzioni e di interventi specifici in caso di emergenza e quelli dovuti alla esigenza di instaurare, in relazione all'età ed al grado di maturità degli allievi, un approccio relazionale collaboratore scolastico-alunno più efficace ed empatico. Importante è anche l'aspetto relazionale e di comunicazione con le famiglie.

Data la dotazione di tre defibrillatori, è necessario approntare una formazione specifica per l'utilizzo dello strumento.

Per gli assistenti amministrativi, è opportuno prevedere azioni di aggiornamento continue sui processi di informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Gli interventi previsti sono, pertanto, quelli illustrati nella tabella che segue.

PROFILO	AZIONE	OBIETTIVO	ANNO SCOLASTICO
Assistente amministrativo	Aggiornamento sui processi di dematerializzazione.	Perseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei procedimenti amministrativi.	2016-17 2017-18
Collaboratore scolastico	Corso per l'uso del defibrillatore.	Acquisizione delle competenze necessarie per il corretto utilizzo dello strumento.	2016-17 2017-18
Collaboratore scolastico	Corso per la comunicazione e l'accoglienza degli alunni.	Acquisizione di competenze comunicative efficaci in relazione all'età degli allievi.	2016-17 2017-18

Per i collaboratori scolastici, la ripetizione annuale della stessa tipologia di formazione sarà necessaria solo in presenza di un rilevante grado di rinnovazione del personale, ovvero dall'ingresso di nuove unità.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse. Per ogni obiettivo di processo è stata predisposta una scheda di progetto che individua i traguardi, gli obiettivi, le risorse di personale e finanziarie, gli strumenti di valutazione.

Denominazione progetto	Scordiamoci e incordiamoci (P.1)
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle competenze musicali</i>
Traguardo di risultato (event.)	Conoscenza e riproduzione consapevole del linguaggio musicale. Analisi e comprensione della musica come espressione artistica e scientifica nei vari contesti storici e culturali.
Obiettivo di processo (event.)	Decodificare in maniera consapevole il linguaggio musicale. Riprodurre i simboli musicali in semplici sequenze ritmiche e melodiche con strumenti ritmici e la propria voce. Catalogare i vari generi musicali per forma, storia e cultura.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia durante le loro manifestazioni utilizzano il linguaggio musicale come mezzo espressivo. L'uso di tale strumento il più delle volte avviene per pura e semplice imitazione di canti o movimenti. Il progetto si pone l'obiettivo di educare gli alunni ad un uso consapevole del linguaggio musicale offrendo loro le competenze per rielaborare i simboli musicali e percepirne il valore artistico-educativo. Il percorso si prefigge di stimolare anche la crescita culturale dei genitori nonché dei cittadini che, tramite l'ascolto dei saggi/concerti, affinano il senso estetico e per il bello.
Attività previste	Svolgimento di attività didattiche settimanali in compresenza con gli insegnanti curricolari per singoli o gruppi classi attuando il metodo Kodaly ed Orff. Costituzione coro stabile di voci bianche, uno per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria. Costituzione di un gruppo di musica folkloristico della tradizione locale. Saggi di musica d'insieme anche con strumentario Orff e strumenti musicali. Costituzione dell'orchestra giovanile e della brass band di ottoni. Recital, drammatizzazioni e musical. Lezioni-concerto con concertisti e gruppi musicali.
Risorse finanziarie necessarie	<i>3.000 € per l'acquisto dello strumentario Orff e formazione dei docenti curricolari della scuola primaria e dell'infanzia</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (A032 Educazione Musicale) sarà utilizzato per impartire lezioni ed organizzare le attività previste. Impegno orario totale previsto:</i> <ul style="list-style-type: none"> • 10 ore/settimanali per la scuola primaria; • 4 ore/settimanali per lezioni scuola dell'infanzia;

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>4 ore/settimanali per la formazione e la direzione dei cori e delle attività espressive previste.</i> <p>I docenti del corso ad indirizzo musicale della classe di Pianoforte, di tromba, di violoncello e violino utilizzati secondo le indicazioni previste dal DM 8 (incentivazione alla pratica strumentale nelle scuole primarie). Fondo di istituto e fondi europei per la costituzione dell'orchestra giovanile e attività di musica d'insieme.</p>
Altre risorse necessarie	<i>Pianoforte e LIM (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<p>COMPETENZE CONOSCITIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e identificare i principali parametri distintivi di suoni e contesti sonori; • Conoscere i principali elementi di notazione, termine e regole della musica. <p>COMPETENZE METODOLOGICHE ED EDUCATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e classificare per grandi linee eventi, materiali e generi musicali. <p>COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alla realizzazione di messaggi musicali e multimediali, anche in forma improvvisativa ed estemporanea; • Utilizzare e rielaborare semplici elementi funzionali alla lettura, usando la voce e gli strumenti.
Stati di avanzamento	<p>Il miglioramento atteso è nel maturare delle competenze di base nell'ambito musicale, tali da poter affrontare lo studio di un qualsiasi strumento musicale che, com'è noto, contribuisce alla formazione dell'individuo sia dal lato cognitivo che sociale.</p> <p>Tutto ciò trova la sua motivazione in una reale attuazione di un curricolo verticale che unisce i tre ordini di scuola. Infatti, lo studio del linguaggio musicale e l'acquisizione delle competenze previste, trovano inizio nella scuola dell'infanzia e si concretizzano con lo studio di uno strumento nell'indirizzo musicale, le attività orchestrali, di musica d'insieme e corali previste nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il percorso permetterà di indirizzare e potenziare le eccellenze nel settore musicale e di prevedere percorsi di inclusione principalmente per gli alunni individuati come BES.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il 100% degli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia dal primo anno di attuazione.</p> <p>Alunni iscritti al corso ad indirizzo musicale.</p>

Denominazione progetto	Tra grammatica e testo. (P.2)
Priorità cui si riferisce	Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare il punteggio della scuola nei risultati delle prove INVALSI di italiano.
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della grammatica e le procedure della comprensione del testo.
Altre priorità(event.)	
Situazione su cui si interviene	<p>Gli alunni presentano difficoltà nella memorizzazione delle regole grammaticali e conseguente difficoltà nell'esecuzione degli esercizi. Non riescono ad applicare tecniche di comprensione del testo e di deduzione delle informazioni non esplicite. Molto peso ha il poverissimo bagaglio lessicale su cui possono contare, fortemente influenzato dalle formule dialettali.</p> <p>Presentano molta difficoltà ad adeguarsi ai tempi loro assegnati nell'esecuzione delle prove, lasciando gran parte degli esercizi incompleti più che errati.</p>
Attività previste	Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale. Saranno svolte sia in orario antimeridiano, in compresenza con gli insegnanti curriculari, che in orario pomeridiano, sia per singoli alunni sia per piccoli gruppi di alunni.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)/area	<p>Un docente dell'organico di potenziamento (A 043/50 Italiano, storia e geografia) sarà utilizzato per attivare i laboratori ed organizzare le attività previste.</p> <p>Impegno orario totale previsto: 18 ore settimanali ripartite sulle classi della scuola secondaria di 1° grado.</p>
Altre risorse necessarie	LIM , computer, cd didattici.
Indicatori utilizzati	<p>Risultati (in percentuale) ottenuti in itinere nelle prove comuni</p> <p>Risultati ottenuti dalla somministrazione di prove sul modello INVALSI.</p>
Stati di avanzamento	Il progetto ha carattere triennale, al termine di ogni anno scolastico attraverso prove di verifica sarà testato il raggiungimento delle competenze previste.
Valori /situazione attesi	<p>Progressi registrati in italiano dagli alunni inseriti nel progetto, rispetto alla situazione iniziale.</p> <p>Miglioramento dei voti di italiano degli alunni inseriti nel progetto.</p> <p>Diminuzione del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna.</p>

Denominazione progetto	Recupero in matematica (P. 3)
Priorità cui si riferisce	Migliorare abilità e competenze matematiche degli studenti della scuola secondaria di 1° grado.
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento dei risultati scolastici in matematica. Riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli minimi negli esiti delle prove INVALSI di matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica. Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure in ambito aritmetico, geometrico.... Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi - numerico, geometrico, algebrico.
Altre priorità(event.)	
Situazione su cui si interviene	Gli studenti che si collocano nei livelli minimi in matematica presentano difficoltà nella individuazione della strategia corretta per giungere alla soluzione di problemi in ambiti diversi. Molti sono i fattori in gioco: oggettive difficoltà a rappresentare graficamente la situazione, difficoltà a capire la richiesta e non solo a causa della formulazione del testo ma anche per la scarsa conoscenza dei contenuti specifici della matematica. In genere non riescono a mantenere il controllo sul procedimento risolutivo perché, salvo situazioni molto semplici, non conoscono sufficientemente algoritmi e procedure sia in ambito aritmetico che geometrico.
Attività previste	Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale, si rivolgono a tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e prevedono azioni di recupero o consolidamento disciplinare. Saranno svolte sia in orario antimeridiano in compresenza con gli insegnanti curriculari che in orario pomeridiano sia per singoli alunni sia per piccoli gruppi di alunni.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore)/area	Un docente dell'organico di potenziamento (A 059 Matematica e scienze) sarà utilizzato per attivare i laboratori ed organizzare le attività previste. Impegno orario totale previsto: 18 ore settimanali ripartite sulle classi.
Altre risorse necessarie	LIM, software di matematica.
Indicatori utilizzati	Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni. Risultati ottenuti dalla somministrazione di prove sul modello INVALSI.
Stati di avanzamento	Il progetto ha carattere triennale, al termine ogni anno scolastico attraverso prove di verifica sarà testato il raggiungimento delle competenze previste.

Valori /situazione attesi	<p>Progressi registrati in matematica, dagli alunni inseriti nel progetto, rispetto alla situazione iniziale</p> <p>Miglioramento dei voti di matematica degli alunni inseriti nel progetto.</p> <p>Diminuzione del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna.</p>
---------------------------	--

Denominazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> • “SPORT DI CLASSE” • “SPORTIVAMENTE” • “GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI” (P. 4)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze attese dal profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione. • Favorire percorsi di inclusione e di sani stili di vita
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il livello di sviluppo delle competenze di base e trasversali di tutti gli studenti.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la realizzazione di un curriculum verticale. • Promuovere ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi attraverso una didattica laboratoriale.
Altre priorità(event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Educare a stili di vita sani e prevenire problemi posturali scheletrici.
Situazione su cui si interviene	<p>I Progetti si realizzano su una popolazione scolastica eterogenea in riferimento all'età (il nostro è un istituto comprensivo), pertanto favoriranno l'integrazione e la conoscenza di alunni di classi ed ordini di scuola differenti, intervenendo anche in situazioni di disagio, prevenendo la dispersione e rimotivando alla frequenza scolastica gli alunni a rischio e favorendo l'inserimento nel tessuto sociale degli alunni diversamente abili.</p> <p>A ciò si aggiunga la possibilità di fornire agli alunni esperienze sportive riconducibili ad uno stile di vita corretto e salutare, a prevenire problemi posturali e a valori di convivenza civile tramite la partecipazione a giochi. Le azioni previste consentiranno a tutti gli alunni di vivere, nel corso del percorso scolastico, una o più esperienze di carattere sportivo.</p> <p>Tra le attività previste, per la Scuola Primaria saranno attivi due progetti per fornire un risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria favorendo i processi educativi e formativi delle giovani generazioni: ☒</p> <ul style="list-style-type: none"> • “SPORT DI CLASSE” e “SPORTIVAMENTE”, finalizzati alla realizzazione dell'Educazione Fisica e Sportiva nelle classi della scuola primaria, che per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e solidali, mirerà a favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. ☒ <p>Per la scuola secondaria sarà attivo il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI”, finalizzato a suscitare e consolidare nei ragazzi la consuetudine alle attività sportive, considerati come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

	I progetti, inoltre, promuoveranno diversi e più collaborativi rapporti con le famiglie, coinvolgendole attivamente all'interno della scuola e rendendole protagoniste, soprattutto in particolari momenti (organizzazione delle manifestazioni in collaborazione con gli insegnanti, sorveglianze...)
Attività previste	Gruppi sportivi antimeridiani e pomeridiani. Tornei sportivi d'istituto, interistituto, distrettuali e provinciali. Giochi individuali, di gruppo, di squadra. Screening di prevenzione per problemi posturali scheletrici.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi MIUR finalizzati. Fondi FIS. Convenzione consulenza sanitaria con il Centro Riabilitativo Padre Pio.
Risorse umane (ore)/area	<ul style="list-style-type: none"> • PER SPORT DI CLASSE: responsabile del progetto sarà un istruttore esperto con l'ausilio del docente di classe • PER SPORTIVAMENTE: responsabile del progetto sarà la docente di scuola secondaria di primo grado • PER I GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: responsabile del progetto sarà la docente di scuola secondaria di primo grado. L'impegno orario totale previsto sarà condizionato dalle ore che verranno assegnate dal Progetto Nazionale del Miur. • PER LA PREVENZIONE: medici dipendenti del Centro Riabilitativo "Padre Pio" per consulenza e screening preventivo sulla classi terze della scuola primaria.
Altre risorse necessarie	Copertura dei costi di trasporto degli alunni in occasione delle gare e delle manifestazioni collettive.
Indicatori utilizzati	Numero degli alunni partecipanti alle iniziative sportive scolastiche. Miglioramento della psico-motricità, della capacità di coordinamento motorio, di controllo emotivo e rispetto delle regole di gioco, attraverso osservazioni e prove pratiche.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della percentuale di alunni che praticano sport. • Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. • Realizzazione dei Giochi di Primavera in occasione della settimana dello sport scolastico (maggio-giugno 2016).
Valori /situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Buoni risultati ottenuti nelle manifestazioni sportive, considerando non solo l'aspetto agonistico ma soprattutto quello comportamentale ed etico, veicolando il senso del fair-play come scelta di vita. • Coinvolgimento di tutte le classi, in un arco di tempo che copra l'intero anno scolastico. • Numero studenti partecipanti per ordine di scuola. • Promozione tra gli studenti dei valori legati alla sostenibilità ambientale e di comportamenti maggiormente responsabili e rispettosi verso l'ambiente. • Prosecuzione degli studi oltre l'obbligo scolastico. • Gradimento da parte delle famiglie e degli studenti stessi attraverso un questionario. • Riduzione dei problemi legati all'obesità e alle posture muscolo-scheletriche.

Denominazione progetto	"TUTTI DENTRO..." (P. 5)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Continuità e orientamento
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici a breve termine • Risultati a distanza
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Continuità e orientamento • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Altre priorità(event.)	
Situazione su cui si interviene	<p>Il Progetto rappresenta una valida opportunità per rendere particolarmente efficaci le azioni e le strategie di apprendimento per gli allievi diversamente abili, con Disturbi Specifici di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, ma anche per tutti gli altri allievi.</p> <p>L'obiettivo è quello di rendere i processi di apprendimento più immediati e coinvolgenti, facendo acquisire le competenze necessarie a compiere scelte consapevoli per il futuro. Lo sviluppo del progetto ha lo scopo di rendere più proficuo il percorso didattico e formativo degli allievi, accompagnandoli nell'intero percorso scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia all'ingresso della Scuola secondaria di II grado.</p> <p>Per il numero degli studenti si vedano i dati relativi alla determinazione dell'organico di sostegno.</p>
Attività previste	<p>Le attività saranno di varia natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcune prevederanno l'organizzazione di uscite didattiche per lo sviluppo di abilità funzionali, che mirino a migliorare le competenze quotidiane e sociali degli allievi, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza della propria realtà ambientale, con visita a strutture di interesse sociale e culturale ▪ conoscenza delle funzioni degli Enti locali e degli Uffici Pubblici. • Altre attività prevederanno dei laboratori con l'organizzazione di simulate per lo sviluppo di abilità pro sociali, che rendano gli allievi più disponibili ad ascoltare e a collaborare con gli altri, anche esprimendo le proprie idee, per un confronto concreto e propositivo, ma non sopraffattivo. Tale percorso renderà gli allievi più autonomi nella gestione dei conflitti, a partire da quelli vissuti nell'ambiente scolastico fino ad estendere l'analisi a situazioni non direttamente vicine al loro vissuto. Gli obiettivi che si conseguiranno, saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper collaborare con altre persone ▪ saper esprimere le proprie opinioni ▪ saper ascoltare e comunicare ▪ sapersi confrontare sui problemi incontrati in classe ▪ saper riconoscere le cause e gli effetti di un problema, trovando possibili soluzioni ▪ operare scelte consapevoli in uscita dal primo ciclo d'istruzione. <p>I laboratori si svolgeranno sia in orario scolastico che extrascolastico e saranno sviluppati a classi aperte per gruppi di studenti misti, sia in orizzontale che in verticale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori attività vedranno la realizzazione di:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri con le famiglie degli allievi diversamente abili per accompagnarle nei vari passaggi di ordine di scuola ▪ incontri di conoscenza delle sedi delle scuole che accoglieranno gli allievi in ingresso (comprese e soprattutto le secondarie di secondo grado) per rendere il più naturale possibile, e non traumatico, il cambiamento di ambiente ▪ laddove possibile, incontri per conoscere gli eventuali insegnanti che prenderanno in gestione gli allievi negli anni successivi ed avviare approcci proficui e positivi, nell'ottica dell'iscrizione futura.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi scolastici FIS
Risorse umane (ore)/area	Per la realizzazione del progetto si rende necessaria la presenza degli insegnanti di sostegno dell'istituto, prioritariamente di quelli che accompagnano gli allievi in uscita e di quelli che li accolgono in entrata. Necessaria la presenza di un esperto esterno (psicologo).
Altre risorse necessarie	<p>Copertura dei costi inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viaggi: biglietti mezzi pubblici per raggiungere le scuole • Ingressi: masserie didattiche, musei, teatri, cinema. <p>Attrezzature già esistenti all'interno dell'istituto: computer, stampanti, software specifici, materiali vari.</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Numero studenti partecipanti • Prosecuzione degli studi oltre l'obbligo scolastico • Numero scuole secondarie di secondo grado coinvolte • Gradimento da parte delle famiglie e degli studenti stessi attraverso un questionario.
Stati di avanzamento	<p>Il Progetto ha carattere triennale, al termine di ogni anno scolastico, attraverso prove di verifica reali, sarà testato il raggiungimento delle competenze di autonomia sociale.</p> <p>A conclusione del terzo anno sarà organizzata un'iniziativa pubblica di coinvolgimento del territorio in cui saranno presentate le attività svolte.</p>
Valori /situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di tutte le classi. • Numero studenti partecipanti per ordine di scuola. • Prosecuzione degli studi oltre l'obbligo scolastico. • Gradimento da parte delle famiglie e degli studenti stessi attraverso un questionario.

Denominazione progetto	Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (P. 6) Scuola primaria
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze logico-matematiche e scientifiche.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di autonomia personale e autostima. • Acquisizione di un proficuo metodo di studio.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze matematiche.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<p>Per le attività di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • carenze nelle abilità di base in particolare nella velocità di calcolo e nel problem solving, oltre che nelle abilità visuo-spaziali relative allo studio della geometria. <p>Per le attività di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico-critiche; • volontà di acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema; • desiderio di approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici; • volontà di migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. • Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici. • Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando semplici strumenti per il disegno geometrico. • Descrivere e classificare figure in base a specifiche caratteristiche geometriche. • Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto • Rilevare dati significativi, analizzare, interpretare, sviluppare ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Insegnante organico potenziato (classe di concorso EEEE) 600 ore x 33 settimane
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico: cancelleria ordinaria e materiale fotocopiabile, supporti audiovisivi, LIM, programmi pc. • Beni di consumo: cancelleria ordinaria e materiale fotocopiabile
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • ricerche individuali - ricerche di gruppo - laboratorio • cooperative learning - role playing - ciò che il docente riterrà opportuno

Attività	<ul style="list-style-type: none"> • lettura - scrittura -grafica - giochi matematici- uso di strumenti multimediali -visione filmati- esposizioni orali - percorsi individualizzati e personalizzati
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni - test - questionari - osservazioni sistematiche - produzioni varie - esposizioni orali
Durata	Triennale a partire dall'a.s. 2016/2017 <i>In orario curricolare e/o extracurricolare</i>
Valutazione finale	Al termine di ogni modulo

Denominazione progetto	Recupero e Potenziamento Area Linguistico- Umanistica (P. 7) scuola primaria
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze linguistiche dell'Italiano</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze morfosintattiche della lingua italiana.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Uso corretto e appropriato del linguaggio adeguato alle richieste • Lettura corretta e scorrevole. • Comprensione dei vari tipi di testo. • Acquisizione di autonomia personale e autostima • Acquisizione di un proficuo metodo di studio
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<p>Per le attività di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Problemi di comprensione del testo; · Difficoltà di scrittura (ortografia, grammatica e sintassi); · Difficoltà nell'organizzazione del testo scritto e orale · Difficoltà lessicali e vocabolario ridotto <p>Per le attività di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Necessità di un primo avvio alla conoscenza delle strutture della lingua italiana
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche della frase • Rispettare le regole di ortografia e l'uso della punteggiatura. • Leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo • Comprendere il testo e riconoscere le informazioni esplicite e implicite
Risorse finanziarie necessarie	

Risorse umane (ore) / area	Insegnante organico potenziato (classe di concorso EEEE) 600 ore x 33 settimane
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico: cancelleria ordinaria e materiale fotocopiabile, supporti audiovisivi, LIM, programmi pc. • Beni di consumo: cancelleria ordinaria e materiale fotocopiabile
Metodi	-ricerche individuali - ricerche di gruppo - laboratorio - cooperative learning - role playing - ciò che il docente riterrà opportuno
Attività	-lettura - scrittura - conversazione/interazione in L2 - visione filmati - attività teatrali - uso di strumenti multimediali - esposizioni orali - percorsi individualizzati e personalizzati
Verifiche	- relazioni - test - questionari - osservazioni sistematiche - produzioni varie - esposizioni orali
Durata	Triennale a partire dall'a.s. 2016/2017 <i>In orario curricolare e/o extracurricolare</i>
Valutazione finale	Al termine di ogni modulo

Denominazione progetto	<i>Digital School (P. 7)</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre le concentrazioni degli abbandoni nelle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado.
Traguardo di risultato (event.)	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 4 punti percentuali gli abbandoni nelle classi terze
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppo delle competenze digitali.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>Negli ultimi anni, il tasso di dispersione degli alunni si aggira intorno al 10%. La scuola intende intervenire intraprendendo nuove strategie per rimotivare e coinvolgere gli alunni all'interno del circuito scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, il rinnovo dei laboratori e la formazione dei docenti stessi.</p> <p>Per tale ragione si ritiene opportuno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dover stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del pnsd, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di

	particolari strumenti per la didattica; pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti nelle altre scuole;
Attività previste	<p>FORMAZIONE INTERNA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicizzazione e socializzazione finalità del PNSD con i docenti; - Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative dei docenti per corsi di formazione ad hoc - Elaborazione degli esiti dell'indagine e considerazioni sulle azioni successive; - Utilizzo di documenti condivisi su Google Drive per la condivisione e la diffusione di buone pratiche; - Azione di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale; - Produzione di dispense in formato prevalentemente digitale per l'alfabetizzazione al PNSD di Istituto; - Formazione specifica dell'Animatore Digitale; - Partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. - Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola. - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratorio di lingue, laboratorio di scienze, LIM, computer portatili , computer fissi,
Risorse finanziarie necessarie	I costi, compatibilmente alle risorse del FIS, prevedranno la formazione dei docenti attraverso la consulenza di esperti esterni e l'acquisto di eventuale materiale di supporto scolastico.
Risorse umane (ore) / area	Formatori esterni o interni
Altre risorse necessarie	Laboratori d'informatica
Indicatori utilizzati	Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative dei docenti;
Stati di avanzamento	<p>Il progetto che si intende realizzare ha una durata triennale e mira ai seguenti stati di sviluppo intermedio:</p> <p>Alla fine del primo anno: Aumento generale dell'utilizzo dei contenuti digitali di qualità Decreto Ministeriale dei Libri Digitali Utilizzo di strumenti di supporto per metodologie didattiche</p> <p>Secondo anno:</p>

	<p>Creazione di ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento. Partecipazione e realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</p> <p>Terzo anno: Condivisione rapida di appunti, lezioni, verifiche tra compagni e tra alunni e insegnanti attraverso ambienti digitali. Presentazioni multimediali</p>
Valori / situazione attesi	L'obiettivo è passare da una scuola della trasmissione alla scuola dell'apprendimento come sfida per ridurre notevolmente il tasso di abbandono scolastico e rendere più motivante, attraente e vicina all'utenza il circuito scolastico.

FABBISOGNO PERSONALE

La scuola per attuare i percorsi didattici-curricolari per i tre ordini di scuola necessita del seguente organico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è formata da tre sezioni dislocate in due diversi plessi distinti e dalla sede centrale.

Plesso	n. alunni 2016/2017			n. sez. 2016/2017	n. alunni 2016/20117			n. sez. 2016/2017	n. alunni 2016/20117			n. sez. 2016/2017
	3/anni n.19	4/anni n.17	5/anni n.19		3/anni n.15	4/anni n.19	5/anni n. 17		3/anni n.16	4/anni n. 15	5/anni n. 19	
Giallo Tempo lungo				3				3				3
Verde Tempo lungo				2				2				2
Rosso Tempo ridotto				3				3				3

SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico 2015/2016

TEMPO SCUOLA	NUMERI ALUNNI /CLASSI				
	I	II	III	IV	V
T. NORMALE	38 alunni 2 classi	54 alunni 3 classi	37 alunni 2 classi	38 alunni 2 classi	49 alunni 2 classi
T. PIENO	21 alunni 1 classe	17 alunni 1 classe	30 alunni 2 classi	20 alunni 1 classe	16 alunni 1 classe

Anno scolastico 2016/2017

TEMPO SCUOLA	NUMERI ALUNNI /CLASSI				
	I	II	III	IV	V
T. NORMALE	2 classi	38 alunni 2 classi	54 alunni 3 classi	37 alunni 2 classi	38 alunni 2 classi
T. PIENO	1 classe	21 alunni 1 classe	17 alunni 1 classe	30 alunni 2 classi	20 alunni 1 classe

Anno scolastico 2017/2018

TEMPO SCUOLA	NUMERI ALUNNI /CLASSI				
	I	II	III	IV	V
T. NORMALE	2 classi	2 classi	38 alunni 2 classi	54 alunni 3 classi	37 alunni 2 classi
T. PIENO	1 classe	1 classe	21 alunni 1 classe	17 alunni 1 classe	30 alunni 2 classi

Fabbisogno docenti

TIPO POSTO	INSEGNATI RICHIESTI		
	Anno scolastico 2015/2016	Anno scolastico 2016/2017	Anno scolastico 2017/2018
Posto comune	n. 25 docenti	n. 25 docenti	n. 25 docenti
Lingua inglese	n. 1 docente	n. 1 docente	n. 1 docente

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno scolastico 2015/2016

TEMPO SCUOLA	NUMERI ALUNNI /CLASSI		
	I	II	III
T. NORMALE	54 alunni 3 classi	54 alunni 3 classi	71 alunni 3 classi

Anno scolastico 2016/2017

TEMPO SCUOLA	NUMERI ALUNNI /CLASSI		
	I	II	III
T. NORMALE	65 alunni 3 classi	54 alunni 3 classi	54 alunni 3 classi

Anno scolastico 2017/2018

TEMPO SCUOLA	NUMERI ALUNNI /CLASSI		
	I	II	III
T. NORMALE	58 alunni 3 classi	65 alunni 3 classi	54 alunni 3 classi

FABBISOGNO DOCENTI

Anno scolastico 2015/2017 – 2016/2017 – 2017/2018

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	SPEZZONI ORARI
A043 ITALIANO	n. 5 Cattedre	
A059 MATEMATICA	n. 3 Cattedre	
A245 FRANCESE	n. 1 Cattedra	
A345 INGLESE	n. 1 Cattedra	n. 9 ore
A028 ARTE IMMAGINE	n. 1 Cattedra	
A033 TECNOLOGIA	n. 1 Cattedra	
A032 MUSICA	n. 1 Cattedra	
A030 EDUCAZIONE MOTORIA	n. 1 Cattedra	
A077 STRUMENTO MUSICALE TROMBA PIANOFORTE VIOLINO VIOLONCELLO	n. 1 Cattedra n. 1 Cattedra n. 1 Cattedra n. 1 Cattedra	

FABBISOGNO ORGANICO DI SOSTEGNO

A.s. 2015/2016

Primaria	Alunni con L.104 art.3 c.3	Ore richieste/ settimana	Alunni con L.104 art.3 c.1	Ore richieste/ settimana	Totale ore
	5	110	4	44	154
n. cattedre/ore		5 cattedre		2 cattedre	7 cattedre

Scuola secondaria di primo grado	Alunni con L.104 art.3 c.3	Ore richieste/ settimana	Alunni con L.104 art.3 c.1	Ore richieste/ settimana	Totale ore
	3	54	4 (1a2)+4 (1a4)	36 + 18	108
n. cattedre/ore		3 cattedre		3 cattedre	6 cattedre

A.s. 2016/2017

Primaria	Alunni con L.104 art.3 c.3	Ore richieste/ settimana	Alunni con L.104 art.3 c.1	Ore richieste/ settimana	Totale ore
	5	110	2	22	132
n. cattedre /ore		5 cattedre		1 cattedra	6 cattedre

Scuola secondaria di primo grado	Alunni con L.104 art.3 c.3	Ore richieste/ settimana	Alunni con L.104 art.3 c.1	Ore richieste/ settimana	Totale ore
	3	54	3(1a2) + 1(1a4)	27 + 4.5	75,5
n. cattedre/ore		3 cattedre		1 cattedra + 13,5 ore	4 cattedre + 13,5 ore

A.s. 2017/2018

Primaria	Alunni con L.104 art.3 c.3	Ore richieste/ settimana	Alunni con L.104 art.3 c.1	Ore richieste/ settimana	Totale ore
	3	66	2	22	88
n. cattedre/ore		3 cattedre		1 cattedra	4 cattedre

Scuola secondaria di primo grado	Alunni con L.104 art.3 c.3	Ore richieste/ settimana	Alunni con L.104 art.3 c.1	Ore richieste/ settimana	Totale ore
	4	72	2(1a2)	18	90
n. cattedre/ore		4 cattedre		1 cattedra	5 cattedre

FABBISOGNO PERSONALE ATA

A.s. 2015/2016	A.s. 2016/2017	A.s. 2017/2018
DSGA posto n. 1	DSGA posto n. 1	DSGA posto n. 1
Assistenti Posti n. 3	Assistenti Posti n. 3	Assistenti Posti n. 3
Collaboratori Posti n. 8	Collaboratori Posti n. 8	Collaboratori Posti n. 8

RICHIESTA ORGANICO POTENZIAMENTO/UTILIZZO

Unità di personale in organico di potenziamento: **n. 6 docenti**

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A032	600				600 P1	600
A043	600			600	P3	600
A059	600			600	P2	600
EEEE	792		192	600	P6	792
EEEE	792		192	600	P7	792
TOTALE	3.384		384	2.400	600	4.176

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	da 3 a 27
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	da 48 a 51
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	52
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	51
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	da 24 a 25
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	da 11 a 27
Scelte di gestione e di organizzazione	14	da 28 a 31
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	da 28 a 31
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	da 35 a 47
Didattica laboratoriale, uso dei locali al di fuori dei periodi di attività	60 -61	da 35 a 45
Formazione in servizio docenti e ATA	124	da 32 a 34